

Orion Starshoot Autoguider

Introduzione

Sono circa 6 anni che mi dedico all'Astrofotografia, prima su pellicola e da circa 2 anni in digitale con DSLR. Per la guida mi sono sempre affidato al sistema manuale utilizzando una webcam applicata ad un MTO in parallelo visualizzando su PC e correggendo con la pulsantiera; con l'avvento del digitale però le cose si sono un po' complicate perchè i sensori ccd sono molto sensibili anche al minimo errore di guida. La soluzione era di avvalersi di un sistema di autoguida ma, dato che non sono un'aquila in informatica, non mi decidevo a saltare il fosso perché, da quello che avevo visto, il settaggio e la messa a punto erano piuttosto laboriosi ed utilizzavano programmi poco "amichevoli", specie a chi come me ha poca dimestichezza con la lingua inglese.

Test

Quando ho visto sul mercato la camerina ccd Orion StarShoot Autoguider mi sono interessato subito, in quanto prometteva una grande semplicità d'uso ed una buona sensibilità, almeno in confronto alle webcam, inoltre le dimensioni del sensore permettono una più facile localizzazione della stella guida; a questo punto mi sono deciso e, dopo averla acquistata, l'ho messa subito alla "frusta" eseguendo dei test sul campo nelle situazioni più critiche: ho puntato alternativamente due zone abbastanza vicine al polo celeste in Ercole e nell'Orsa Maggiore, ho utilizzato per la guida il mio Scopos 66 (400mm di focale a f:6) e come ottica ho usato il C9,25 al fuoco diretto (2350mm di focale), peggiori condizioni di così... Inoltre la montatura è una EQ6 Sky Scan, più che discreta ma non certo famosa per l'accuratezza meccanica. Ebbene, il test è risultato ampiamente positivo, oltre ogni aspettativa, già il settaggio è veloce e semplicissimo (anche per me, che è tutto dire), praticamente ho lasciato tutto in default e scelto solo il tempo di acquisizione (2") ed il "calibration step" che ho portato a 1000 come consigliato per corte focali, quindi con pochi click di mouse, dopo un tempo che può variare da 30" ad 2' c.a., entra automaticamente in guida (?!), non avevo mai visto una simile rapidità; dulcis in fundo: appena scaricato la prima immagine ripresa con una posa di 5'... Le stelle erano perfettamente puntiformi!!! Il divario della focale di guida con quella di ripresa la dice lunga sulla qualità di questo sistema. Il SW in dotazione è PHD Guiding ed il prezzo è un'altro motivo che rende questa camerina ccd oltremodo interessante. Spero che questo articolo serva come spunto a coloro che, come me, hanno la necessità di slegarsi da quel "cilicio" che è la guida manuale e rilassarsi godendosi il cielo mentre la StarShoot e PHD Guiding lavorano per noi.

